



Parrocchia di S. Maria Assunta  
Cividale del Friuli  
Quindicesima settimana  
del Tempo Ordinario  
Luglio 2024



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
<b>DOMENICA</b> 14 luglio <b>Quindicesima del</b> <b>Tempo Ordinario</b>	8.30	S. MESSA	✠ def. Bruno, Valentino	
	10.30	S. MESSA	✠ def. Nicolò, Egle ✠ def. Marco	
	18.30	Vesperì	✠ Per le nostre comunità	
	19.00	S. MESSA	✠ def. Pietro ✠ def. Antonio, fam. Ariani, Galuppo	
<b>LUNEDÌ</b> 15 luglio <i>S. Bonaventura</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Renato ✠ Per gli ammalati	8.30 Lodi
<b>MARTEDÌ</b> 16 luglio <i>S. Maria del Carmelo</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Franco ✠ Sec. intenz. Rachele	
<b>MERCOLEDÌ</b> 17 luglio <i>S. Leone IV</i>	8.00	S. Messa	✠ Ringraziamento ✠ Anime sante	
<b>GIOVEDÌ</b> 18 luglio <i>S. Federico</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Rita ✠ def. Adriana	
<b>VENERDÌ</b> 19 luglio <i>S. Simmaco</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Franco ✠ def. Vincenzo, Maria ✠ Per una famiglia	
<b>SABATO</b> 20 luglio <i>S. Apollinare</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ Per gli ammalati	
	19.00	S. Messa	✠ def. Marco	
<b>DOMENICA</b> 21 luglio <b>Sedicesima del</b> <b>Tempo Ordinario</b>	8.30	S. MESSA	✠ def. don Giacomo, Valentino, Amedeo	
	10.30	S. MESSA	✠ def. Bier – Zorzini	
	18.30	Vesperì	✠ Per le nostre comunità	
	19.00	S. MESSA	✠ def. Luciano ✠ def. Gaetano	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144  
e-mail: [parrocchiacividale@alice.it](mailto:parrocchiacividale@alice.it) sito parrocchia: [www.duomocividale.it](http://www.duomocividale.it)  
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00

## CRISTO CI INVIA NEL MONDO ACCOGLIAMO GIOIE E FERITE

Eccoli i suoi amici, finalmente pronti a fare quel che avevano imparato dal loro Maestro, eccoli che **spiccano il volo da soli, per mettere in pratica quel che avevano visto fare**: guarire i malati, scacciare i demoni, annunciare che c'è un Dio vicino, così vicino che quasi non si vede.

**Eccoli i suoi amici, che portano in giro un sogno**, con il vento in faccia e un vento nel cuore, sospinti solo dalle sue parole, ad azzardare un salto che sfida ogni legge di gravità: gli alberi possono volare, una pecora vale più delle altre novantanove, si può nascere ancora e tornare ad essere bambini.

**Leggeri di una leggerezza disarmata e disarmante** come quella di Gesù: solo un bastone su cui appoggiare i passi e un amico per posare la tristezza e l'allegria di quei passi, perché la strada si fa sempre con qualcuno, mai da soli. I sandali basteranno al cammino: non serviranno provviste e cambi d'abito, piuttosto fantasia e scioltezza, freschezza e quegli stessi occhi carichi d'amore con cui sono stati guardati e chiamati.

**Una casa li aspetterà e questo basterà**: Dio cerca una casa, non un tempio, ma una casa dove spezzare il pane, dove ascoltare il cuore dell'altro, dove riposare e ridere e piangere insieme.

**Nella normalità della vita**, nel quotidiano da abitare con uno sguardo fiducioso e ripulito dal possesso, dal sospetto, dal rancore, i suoi amici potranno portare le parole del Maestro, parole che

raccontano di un Padre pronto a guarire, a perdonare, a ricominciare ogni volta insieme.



**Roba dell'altro mondo per chi invece vuole costringere Dio in strutture ed organizzazioni**, in cieli stretti da regole e adempimenti, in giudizi implacabili e definitivi.

«*Ci sono due mondi, noi siamo dell'altro*» (Cristina Campo): questo portano i discepoli in giro per le strade, questo dovremmo annunciare noi sulle nostre strade. **Un mondo libero e leggero, pieno della libertà dei figli di Dio** che vivono come passerini fiduciosi, come granelli di senape pronti a farsi alberi, con il cuore dei bambini che non fanno distinzioni, sempre in movimento, sempre a sorprendersi della vita. **È lo stile di Gesù quello di oggi, è lo stile di chi cammina e non rallenta, capace di accogliere tutto**, anche le delusioni, anche la morte perché ciò che vale è sempre e comunque la vita, da guarire e consolare, da incoraggiare ed abitare. Scrive Christian Bobin: «*L'uomo che cammina è quel folle che pensa che si possa assaporare una vita così abbondante da inghiottire perfino la morte*». Roba proprio dell'altro mondo.

(Luigi Verdi, da *Avvenire*)

## Tempo di vacanze, quale riposo?



**Cari amici lettori**, siamo ormai in piena estate, con la prospettiva di almeno qualche giorno di vacanza, momento di riposo e di ristoro dalle fatiche e dallo stress di un intero anno. Ma **che cosa è il “riposo” per un cristiano?** Alla vacanza abitualmente si associano diversi significati: dalla giusta esigenza di **relax psico-fisico** all'ossessione di **“evadere” a tutti i costi dal quotidiano**.

Succede spesso così che si carichino le vacanze di attese irrealistiche, che poi lasciano delusi. Perché in realtà **abbiamo anche desideri più profondi** che chiedono di essere ascoltati, oltre alla legittima esigenza di “staccare”. Anche la Scrittura ci parla di riposo. «Affrettiamoci a entrare in quel riposo.....», leggiamo ad esempio nella Lettera agli Ebrei (4,11).

Per l'autore della lettera, il riposo - che nell'Antico Testamento è associato all'entrata nella terra promessa - è la vita eterna, la felicità definitiva con Dio. Per entrare in questo riposo, afferma l'autore, è necessaria la fede, concretamente l'ascolto della Parola. L'adesione di fede alla parola di Dio fa entrare i credenti in Cristo fin da ora nel riposo celeste.

**Anche Gesù ci parla di un riposo:** «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Matteo 11,28). E ci spiega che questo ristoro si trova prendendo su di sé «il suo giogo», cioè la sua legge, che è Lui stesso, «mite e umile di cuore». In sostanza, **è il comandamento dell'amore**. Praticandolo, si trova “ristoro”. Come cristiani, dobbiamo imparare a vivere ogni realtà umana mettendola in relazione con Dio: così ogni realtà può attingere la sua pienezza, anche la “vacanza”. Possiamo

allora provare a declinare la vacanza in chiave spirituale.

Prendersi il giusto riposo **è anche rientrare in sé stessi**, rimettersi in contatto con la nostra vita interiore, i nostri desideri profondi: in una parola, prendersi cura di se stessi, non solo sul piano fisico, ma anche spirituale. Dare spazio - durante il nostro riposo estivo - **alla relazione con il Signore, all'ascolto della Parola**, alla preghiera, alla rilettura della propria vita alla luce della fede è accogliere l'invito di Gesù a «venire in disparte e a riposarsi un po'» (Marco 6,31) stando con Lui.

**Possiamo portare con noi il Vangelo**, il breviario, una lettura spirituale. Non mancano diffuse iniziative estive di spiritualità, anche brevi, di cui approfittare, oppure ci sono i cammini come momenti di pellegrinaggio e meditazione spirituale... Ma il giusto “riposo” è anche tempo per aprirsi di più agli altri, curare le nostre relazioni, a volte trascurate o ferite dalla “disattenzione”.

È anche ricordarci di quanti non possono, per i più diversi motivi, andare in vacanza. **Il Papa ha invitato i giovani a far visita ai nonni** prima di partire, ma l'invito vale per tutti noi! Alimentare le sorgenti interiori ed “essere-per-gli altri” (D. Bonhoeffer): ecco i due poli della vita cristiana, che ci possono dare un vero e più profondo ristoro. *Buon riposo a tutti!*

(da *Famiglia Cristiana*)

## Campeggi

Questa domenica prende avvio il campo estivo a Coccau con i **ragazzi delle elementari**. L'appuntamento è lassù non prima delle ore 15.30.

Domenica prossima si incontreranno quelli delle **elementari** (che terminano il campo) e quelli delle **medie** (che lo iniziano). La **S. Messa sarà alle ore 11.00** cui seguirà la pastasciutta insieme (condividendo poi quello che ognuno può portare).

## SS. Messe

Gli orari delle SS. Messe feriali e festive rimangono i soliti (vedete il foglio domenicale): il parroco sarà sostituito da mons. Gianni Molinari. Per ogni necessità don Livio lo potete trovare al cellulare.

## La preghiera del Campo

Caro Gesù,

accompagna con la tua presenza questo nostro campo estivo:

apri le nostre orecchie alla tua parola

colma d'insegnamenti di bontà e di fratellanza;

schiudi i nostri occhi alla bellezza del creato

e all'importanza di tutti coloro che ci hai posto a fianco;

spalanca le nostre braccia per metterci nella condizione

di donare quello che ci rende unici e particolari

e di ricevere tutto ciò con cui i nostri compagni possono arricchirci.

Poggia su di noi il tuo sguardo paterno

e guidaci lungo la via dell'amore, dell'amicizia e del rispetto;

fa' che questo campo sia un'occasione fruttuosa

per arricchire la nostra vita di esperienze e insegnamenti nuovi. Amen



*Questa settimana abbiamo salutato **ROCCO SANTO CARLUCCIO** (ab. in via S. Floreano). Lo ricordiamo nelle nostre preghiere e rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.*